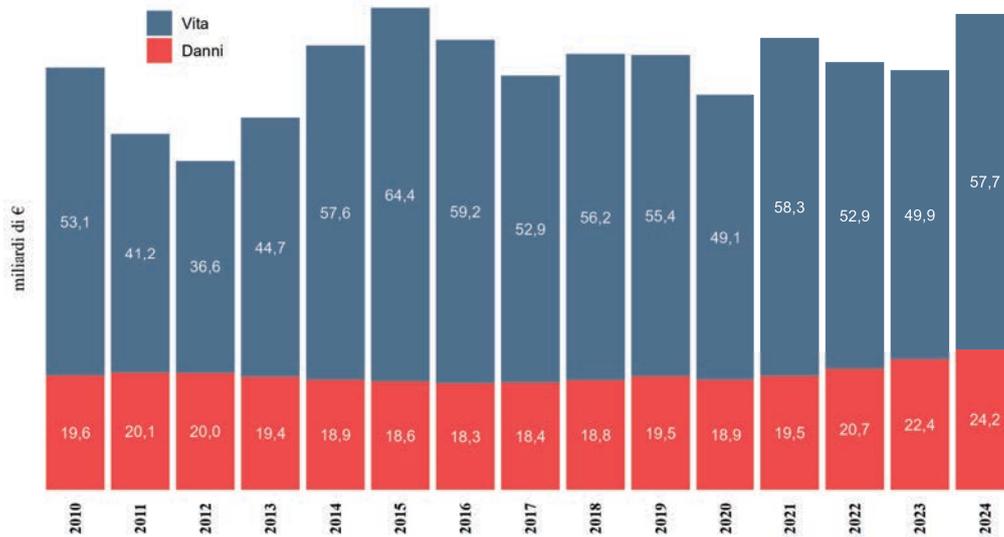


COMUNICAZIONE STATISTICA n. 7/2024

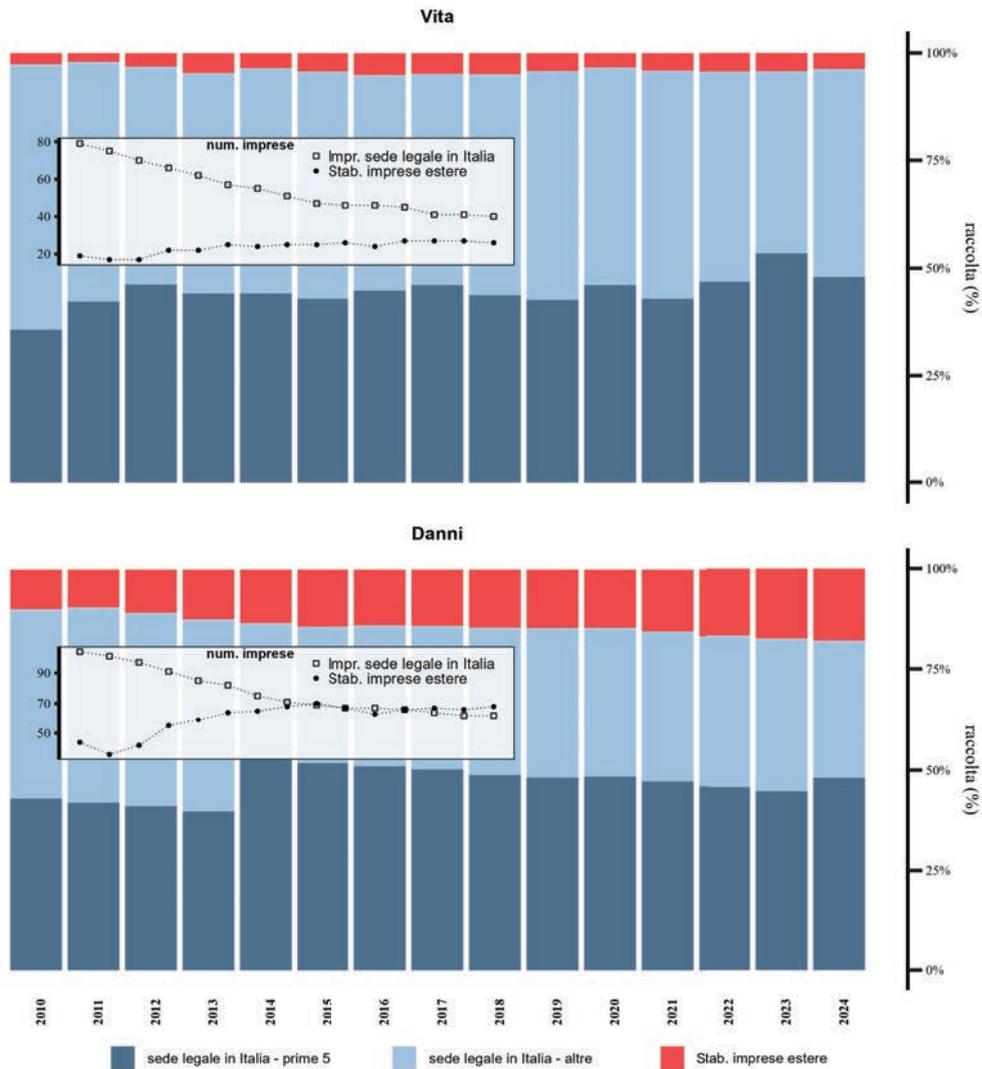
Raccolta per settore nel primo semestre dal 2010 al 2024



- La raccolta realizzata nel primo semestre 2024 conferma il trend di espansione del settore Danni (+8,0% rispetto all'anno precedente). La crescita su base annua della raccolta Vita è ancora più decisa (+15,8%), dopo il calo degli ultimi tre anni. I premi complessivamente raccolti dalle imprese aventi stabile organizzazione in Italia¹ ammontano a 81,9 miliardi di euro.

¹Imprese con sede legale in Italia e stabilimenti in Italia di imprese estere.

Quota della raccolta e numero di imprese per settore e tipologia - dati del primo semestre dal 2010 al 2024

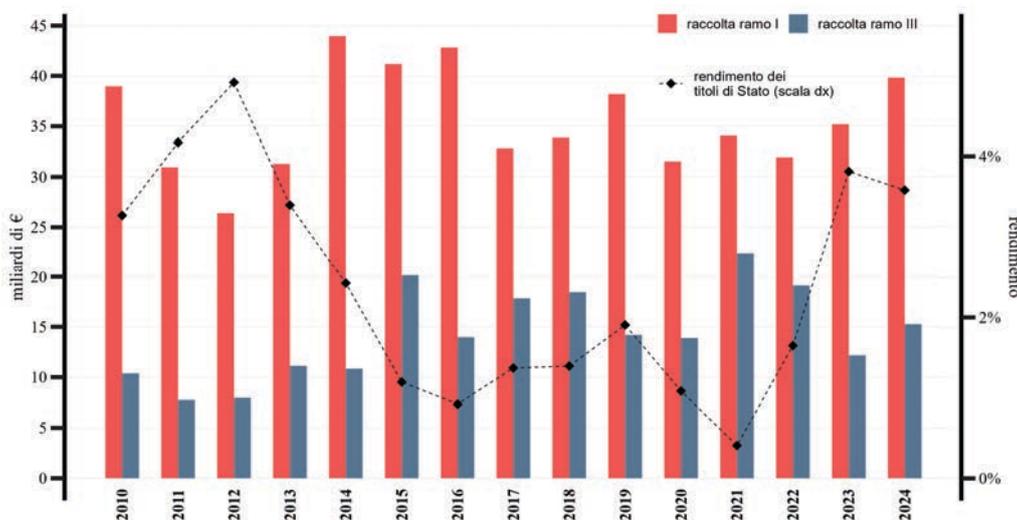


- Nel settore Vita le imprese con sede legale in Italia raccolgono la quasi totalità dei premi; tra di esse le prime cinque imprese con sede legale in Italia perdono quote di mercato, dopo l'incremento registrato nel 2023. Il contributo degli stabilimenti di imprese estere si riduce ulteriormente, sia in termini di numero di imprese operanti che della relativa raccolta.

Nel settore Danni, tra le imprese con sede legale in Italia cresce la quota realizzata dalle cinque più grandi. Aumentano gli stabilimenti di imprese estere, proseguendo il trend di crescita della propria incidenza sull'intero settore in atto negli ultimi anni.

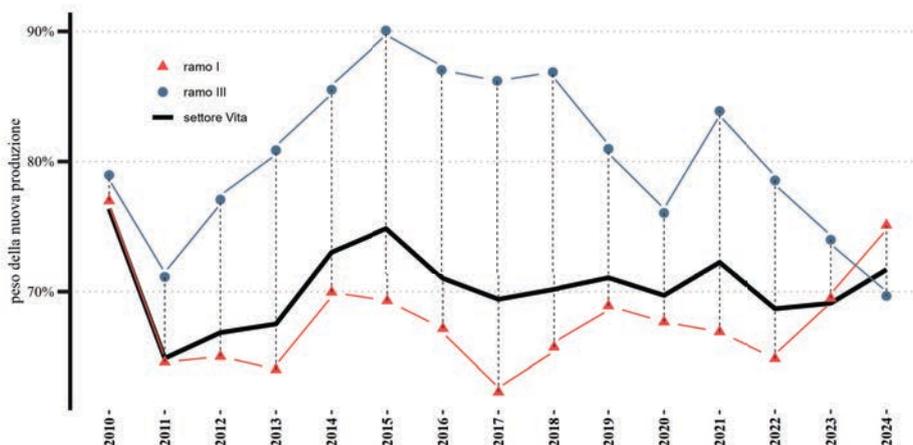
Settore Vita

Raccolta Vita e Rendimento lordo dei titoli di Stato (Rendistato²) - primo semestre dal 2010 al 2024



- La raccolta del settore vita nel primo semestre del 2024 ammonta a 57,7 miliardi. I premi di ramo I crescono su base annua di oltre 4,6 miliardi, sfiorando la quota di 40 miliardi. Anche i premi del ramo III crescono rispetto al 2023 (+25,4% rispetto al 2023, corrispondenti a +3,1 miliardi), attestandosi a un livello inferiore rispetto al biennio 2021-22. Dal 2010 si osserva una correlazione negativa tra il Rendimento dei titoli di Stato e la produzione di ramo I e di ramo III³.

Incidenza del nuovo business sulla produzione Vita nel primo semestre dal 2010 al 2024



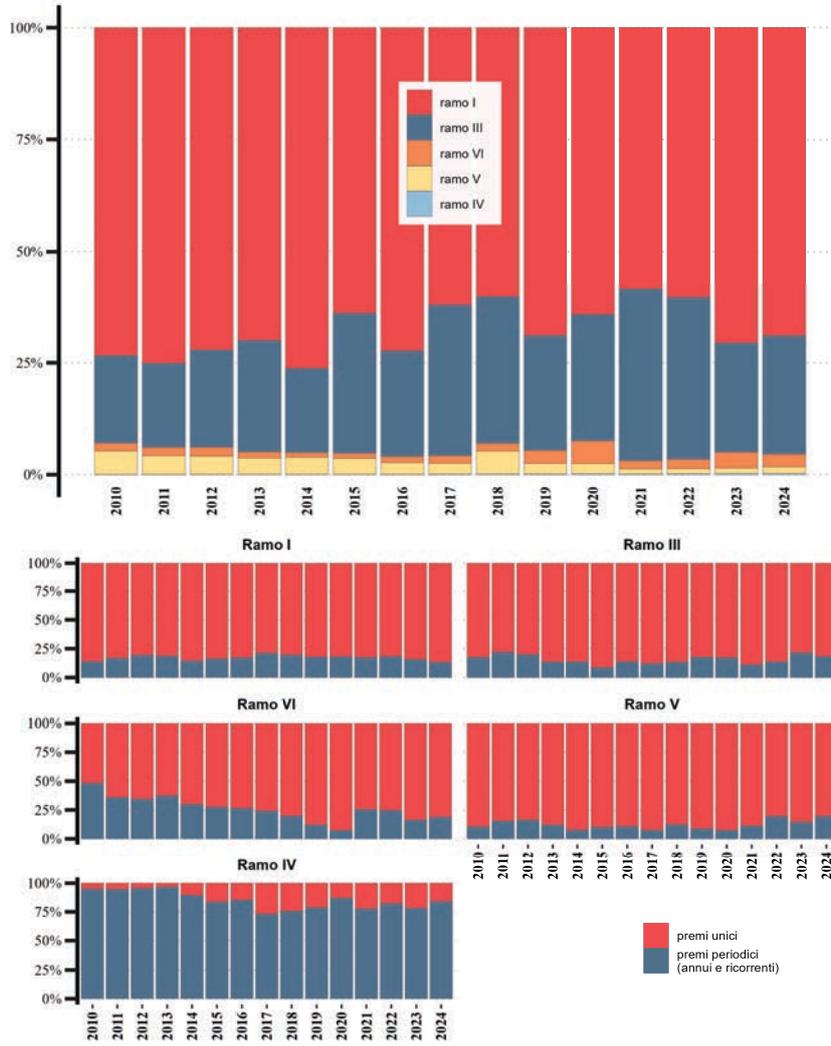
- Il peso del nuovo business⁴ sulla produzione di ramo III ha subito negli ultimi anni una forte diminuzione, mentre è cresciuto quello relativo al ramo I che nel 2024 risulta prevalente.

²Fonte: Banca d'Italia.

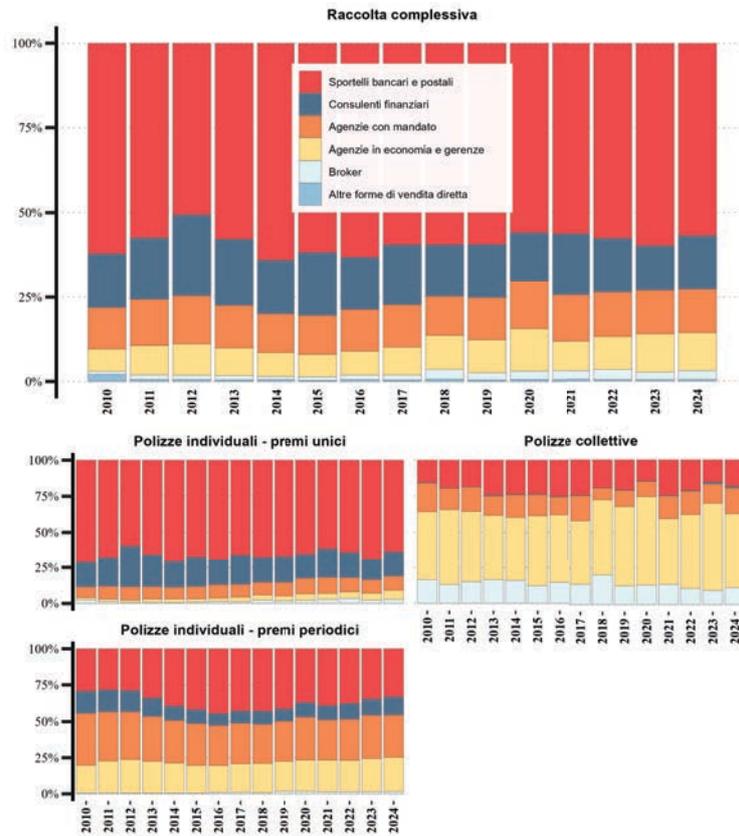
³Il coefficiente di correlazione di Pearson è pari a -0,8 per la raccolta di ramo III e -0,32 nel caso della raccolta di ramo I.

⁴Il “nuovo business vita” o “nuova produzione vita” indica la quantità di premi derivanti dai nuovi contratti stipulati in un periodo specifico. Rappresentando l’espansione della base clienti, questa grandezza fornisce un’indicazione di competitività ed efficacia dell’offerta nel mercato. Per la misura del relativo importo si veda l’allegato “RaccTrimestrale_altro_CS_24Q2.pdf”.

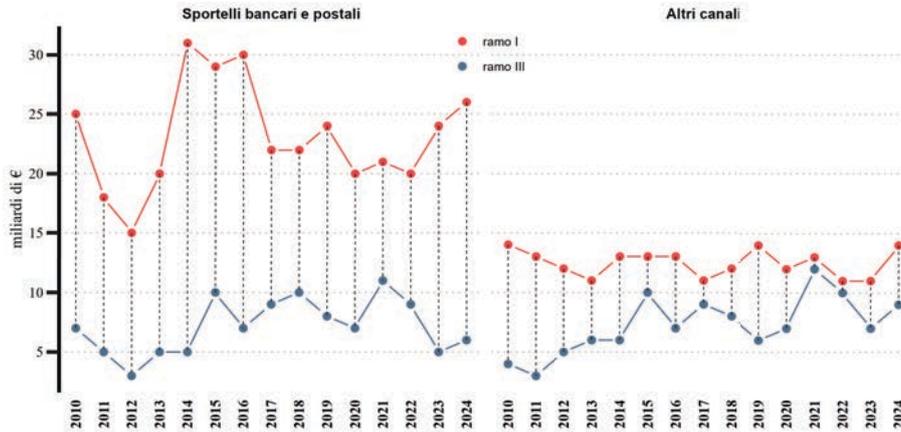
Composizione della raccolta Vita per ramo e tipologia di premio - dati del primo semestre dal 2010 al 2024



Quota dei canali distributivi nella raccolta Vita del primo semestre 2010 al 2024



Andamento dei rami I e III per canale distributivo (Sportelli bancari e postali / Altri canali) - primo semestre dal 2010 al 2024

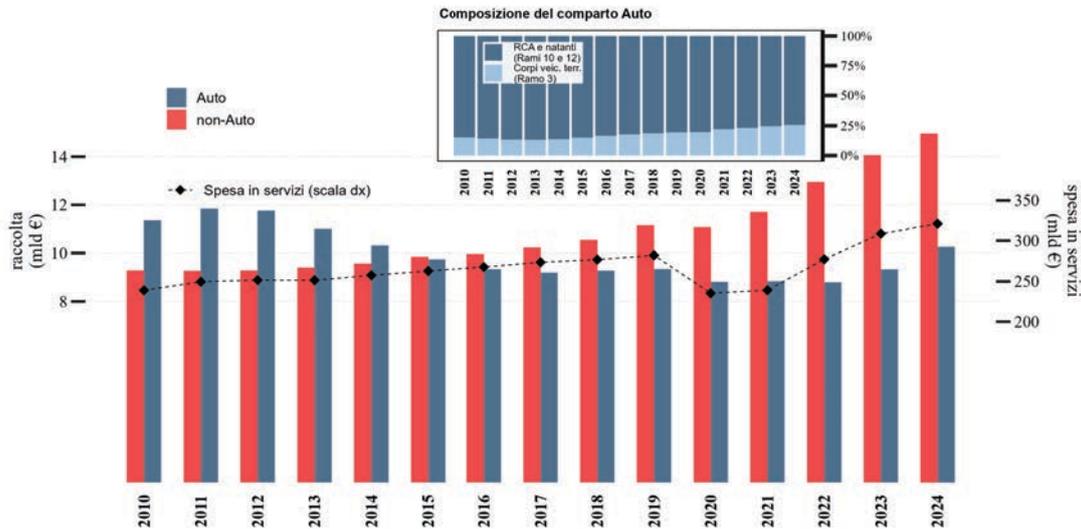


-
- Nel primo semestre 2024 aumenta la raccolta di tutti i canali distributivi; gli Sportelli bancari e postali diminuiscono la loro incidenza (dal 59,9% al 56,9%); aumenta invece la quota dei Consulenti finanziari, dal 13,1% del 2023 al 15,8%, consistente quasi interamente nella raccolta di premi unici per le polizze individuali.

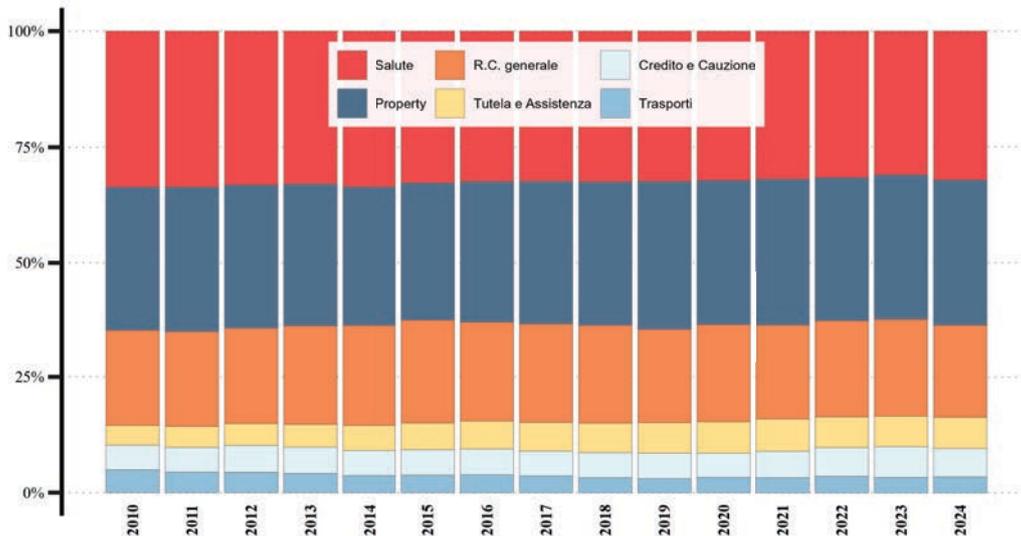
Nella distribuzione delle polizze collettive, in cui prevalgono le Agenzie in economia e gerenze, cresce l'incidenza sia degli Sportelli bancari e postali che delle Agenzie con mandato.

Settore Danni

Raccolta Danni e Spesa delle famiglie per servizi⁵ nel primo semestre dal 2010 al 2024



Composizione della raccolta dei comparti non-Auto nel primo semestre dal 2010 al 2024



- La raccolta Danni dei primi sei mesi del 2024 è pari a 24,2 miliardi, in aumento del +8,0% su base annua. Tale aumento è il risultato combinato della crescita del comparto Auto⁶ (9,7 miliardi di euro, +10,4%) e dei comparti non-Auto (14,4 miliardi, +6,5%). Dal 2010 si osserva una forte correlazione (positiva) tra la spesa per le coperture danni non-Auto e la più generale spesa delle famiglie in servizi⁷.
- Nel settore non-Auto si osserva un leggero incremento nell'incidenza di Salute ed una diminuzione dell'R.C. generale.

⁵Fonte: ISTAT, Spesa per consumi finali delle famiglie, Servizi, dati grezzi, prezzi correnti in euro, dati aggiornati al 4 ottobre 2024.

⁶La componente Auto legata al ramo 3 - Corpi di veicoli terrestri continua a crescere: nel primo semestre 2024 - con una raccolta di 2,5 miliardi - la sua incidenza raggiunge il 10,4% dell'intero settore Danni e il 25,7% del comparto Auto; il ramo 10 realizza una raccolta di 7,2 miliardi.

⁷Il coefficiente di correlazione di Pearson è pari a +0,76 nel caso della raccolta non-Auto e -0,25 per il comparto Auto.

Quota dei canali distributivi nella raccolta Danni nel primo semestre dal 2010 al 2024

